

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 32 (1985)
Heft: 1-2

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

gées pour des animaux de rapport, consolidation d'étables entières au moyen de sacs de sable, calfeutrage de granges avec des feuilles de plastique, etc.

Résumé de l'aide-mémoire

Tout d'abord, l'aide-mémoire explique que l'agriculture est surtout mena-

cée par les retombées radioactives et les toxiques chimiques de combat. Puis, il présente les mesures de protection pour les gens et les bêtes: abris pour les êtres humains, étables aussi massives que possible avec un minimum d'ouverture, ainsi que réserves d'eau et de nourriture pour les animaux. Enfin, une troisième partie ex-

pose quelles mesures il faut prendre dans l'exploitation agricole: a) quand l'ordre est donné d'équiper les abris, b) quand l'ordre est donné d'occuper les abris, c) quand on est autorisé à quitter provisoirement l'abri pour soigner le bétail, d) en cas d'alarme radioactivité, d'alarme C ou de bombardement.

Il promemoria sulla protezione dell'agricoltura

Am. All'inizio di ottobre 1984 i direttori dei dipartimenti competenti in materia d'agricoltura dei 26 cantoni hanno ricevuto dal capo del DFGP una lettera contenente la prima edizione del promemoria «Protezione dell'agricoltura dagli effetti causati da avvenimenti bellici» (Promemoria sulla protezione dell'agricoltura) e un bollettino d'ordinazione per il numero di esemplari necessario ad ogni cantone. Entro la metà del 1985 il promemoria sarà trasmesso ai destinatari interessati e potrà così entrare in vigore. Della circostanza sono stati informati anche gli uffici cantonali della protezione civile.

Il promemoria sulla protezione dell'agricoltura è il risultato della stretta collaborazione di tutte le istanze federali interessate ed ha richiesto anche la consultazione di diversi esperti operanti nel settore dell'agricoltura. Il tema oggetto del promemoria è stato discusso anche durante i «Rapporti federali con i capi degli uffici cantonali della protezione civile».

1. Scopo del promemoria

A partire dalla fine del 1984 le ultime pagine degli elenchi telefonici contengono, oltre al promemoria sull'allarme della popolazione in tempo di pace, anche il promemoria della protezione civile. Detto promemoria indica in che modo si deve realizzare l'obiettivo principale della concezione della protezione civile, cioè la protezione preventiva delle persone. Esso indica inoltre quali sono gli obblighi delle autorità, degli organismi di protezione civile e della popolazione nelle diverse fasi che vanno dai preparativi in tempo di pace all'approntamento dei rifugi fino all'occupazione di essi e al soggiorno all'interno di essi. Il promemoria della protezione civile contiene disposizioni valide per tutti, quindi anche per la popolazione rurale, la quale però si trova a volte ad affronta-

re problemi più specifici a cui si deve trovare una soluzione adeguata.

2. Concezione fondamentale del promemoria

Il promemoria sulla protezione dell'agricoltura fa riferimento alle indicazioni contenute nel promemoria della protezione civile, cosa che viene menzionata esplicitamente. Dette indicazioni non vengono però ripetute, per non creare inutili prolissità, ma vengono semplicemente completate dal punto di vista specifico dell'agricoltura.

Per ragioni di semplicità il promemoria si limita a pochi provvedimenti che si devono adottare automaticamente e senza indugio in determinate situazioni-tipo per la protezione civile. Le autorità possono in seguito diffondere via radio o mediante altri mezzi di comunicazione ulteriori disposizioni, come per esempio quella di accelerare o di rallentare l'attuazione dei provvedimenti. Tali disposizioni vengono prese in base alle proposte ed ai chiarimenti forniti dalle istanze competenti e partendo dallo stato di protezione realizzato seguendo le regole di comportamento contenute nel promemoria.

Si deve invece rinunciare a quei provvedimenti che sarebbero auspicabili dal punto di vista tecnico, ma che tuttavia non possono essere realizzati generalmente per le spese troppo elevate che comporterebbero o per mancanza di materiale o di personale (per es. approntare costruzioni di protezione per il bestiame, rafforzare la protezione di intere stalle con sacchi di sabbia, isolare i fienili con fogli di plastica, ecc.)

Contenuto del promemoria

All'inizio il promemoria sostiene che l'agricoltura è soprattutto minacciata dalla ricaduta radioattiva e dall'impiego di aggressivi chimici. Nella seconda parte sono elencate le misure di prote-

zione valide per gli uomini e per gli animali (rifugi per le persone, stalle con pareti massicce e poche aperture, ma con riserve d'acqua e foraggio per gli animali). Nella terza parte infine vengono indicate le misure che vanno prese per le aziende agricole nei seguenti casi: a) se viene dato l'ordine di occupare i rifugi, b) quando si può lasciare temporaneamente il rifugio per occuparsi del bestiame e c) in caso d'allarme radioattività, d'allarme C o di bombardamento.



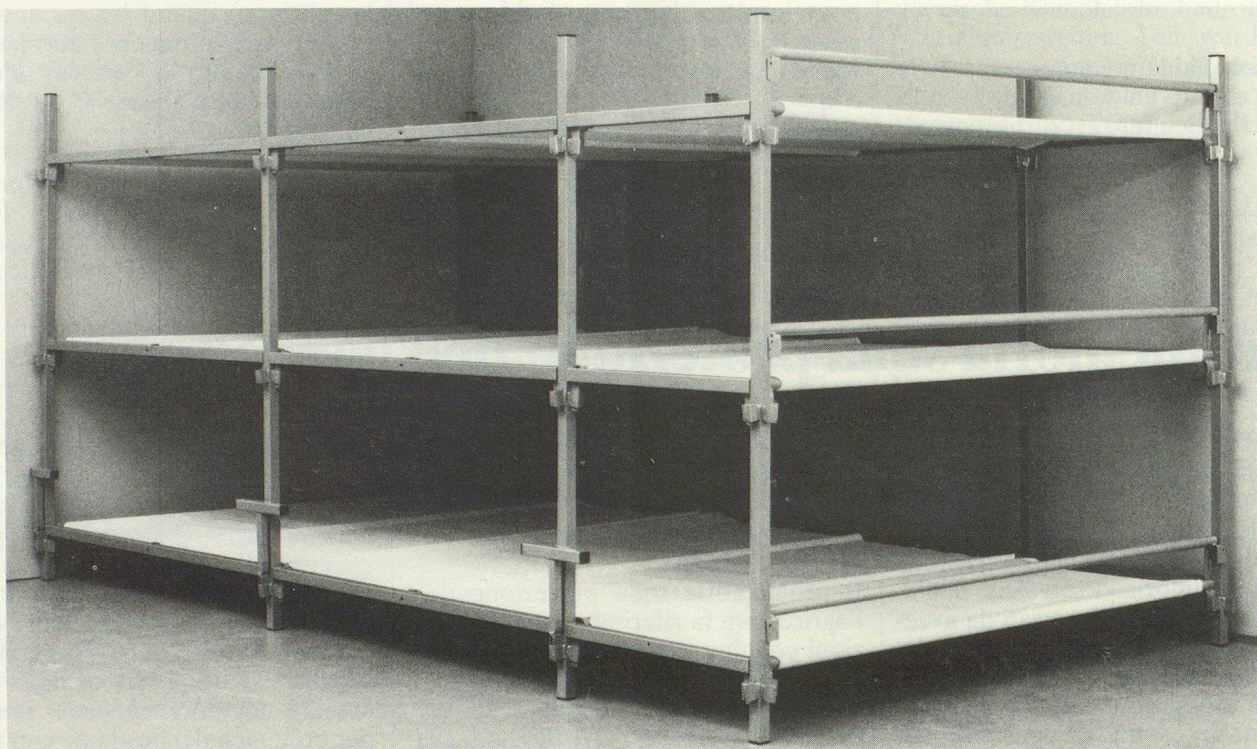
**...für die Bau-Austrocknung
mietet man ihn schnell!**

Vermietung und Verkauf:
G. Kull AG, 8003 Zürich
Zurlindenstrasse 215a

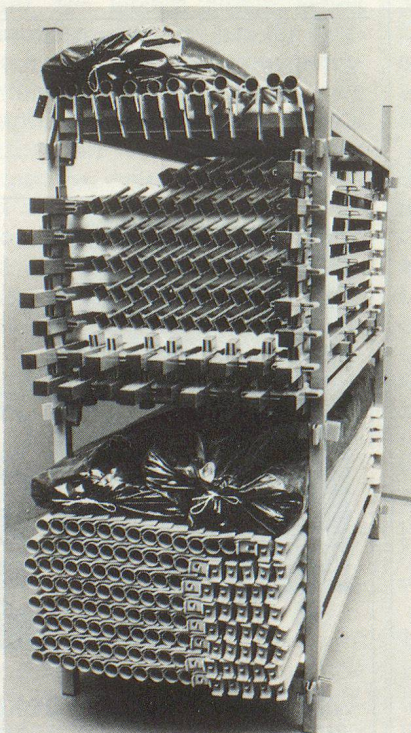
Telefon
01 242 82 30
01 241 50 41

NEUKOM

Möbiliar für öffentliche Schutzräume

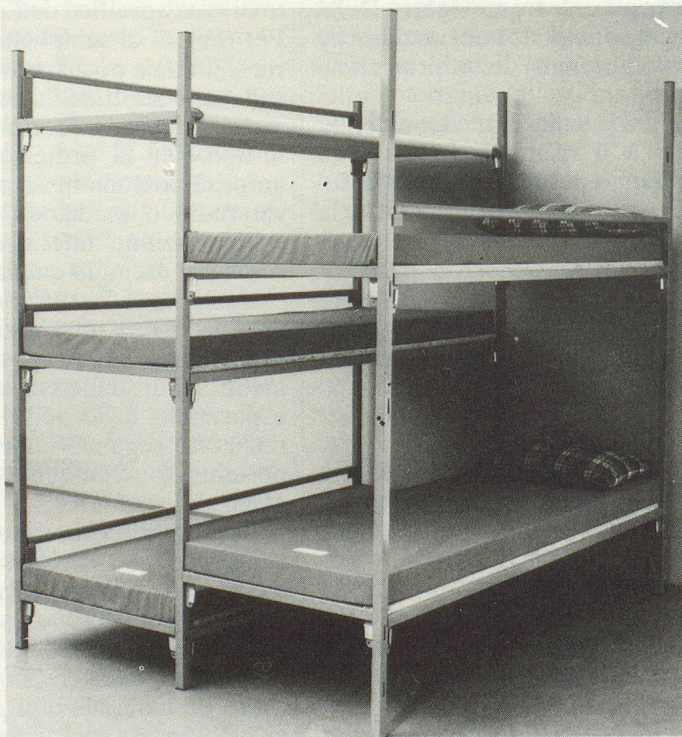


Stapelbare NEUKOM-Liegegestelle, 1-atü-schockgeprüft, Zulassungs-Nr. BZS M 82-01



Lagerstapel mit
90 stapelbaren Liegestellen

Aussenmasse: 1970×802×1700 mm



NEUKOM-
Mehrzweckbetten

im Ernstfall 3stöckig,
bei Friedensnutzung 2stöckig

Schocktest-Nr.

LS-Nr. 83-162

LS-Nr. 83-163

NEUKOM

H. Neukom AG
Möbiliar für Zivilschutzanlagen
und Truppenunterkünfte
8340 Hinwil-Hadlikon, Telefon 01 937 26 91